

Allegato alla deliberazione di C.C. n. 9 del 17/01/2018: "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 151 D.LGS. 267/2000 E ART. 10 D.LGS. 118/2011)".

SINDACO (MONTI LUIGI):

Obbligatoriamente do la parola a Primucci per se deve aggiungere qualcosa oltre a già l'esposto praticamente che la nostra amministrazione è una continuazione dell'anno precedente. Prego Andrea.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Brevemente, proprio per alcuni punti che nell'illustrazione precedente avevo ommesso, semplicemente per dire anche che, come dire, la solidità di questo bilancio si basa anche sull'avanzo presunto che registreremo alla fine quando andremo ad approvare il consuntivo del 2017. Noi, messi in salvaguardia tutti gli eventuali debiti, crediti, crediti difficilmente esigibili, rischi di sentenze avverse in procedimenti giudiziari eccetera eccetera questi li abbiamo messi come dire, a riparo con appositi accantonamenti e comunque resta un avanzo vincolato agli investimenti di circa 30.000 €, più un avanzo libero di altri 32.000 €, è vero che non sono le cifre degli avanzi dello scorso anno che erano almeno quadruple rispetto a questo, però come dire, anche lì ci eravamo presi un impegno a spendere il più velocemente possibile queste risorse che erano nella disponibilità del comune, anche questo è stato possibile proprio per gli spazi guadagnati a livello di patto di stabilità, quest'anno rimaniamo come dire, col minimo sindacale per poter poi provvedere ad eventuali urgenze che possono essere una nevicata eccezionale piuttosto che qualsiasi tipo di evento come dire imprevisto, ecco, poi sul fatto che, quello che abbiamo fatto sia un dovere, siamo tutti d'accordo, è un dovere fare, fare bene, però se la cosa fosse così semplice farebbero tutti bene, invece non è così, cioè, io prima ho parlato di tagli che gli enti locali hanno ricevuto, non perché siano piovuti dal cielo, cioè noi a quei tagli ci siamo arrivati per delle ragioni ben precise e qui non ci deve far difetto la memoria a come siamo arrivati a quei tagli, la mia preoccupazione è che una volta riacquistata la stabilità sia normativa, sia delle risorse disponibili, si crei un presupposto a livello nazionale per tornare al punto di partenza, perché una cosa è certa, la memoria ce l'abbiamo molto molto corta e invece andrebbe coltivata la memoria degli eventi, di come siamo arrivati a quel punto, che poi abbiamo pagato tutti, tutti. Il sindaco diceva, io mi sono ripreso in mano il programma elettorale e ho verificato che poi tutto quello che avevamo promesso lo abbiamo mantenuto. Ecco, io mi auguro che non tutto quello che promettono adesso le forze politiche in campagna elettorale lo mantengono, perché sennò poi torniamo al punto di partenza. Ma quello guardi, è oggettivo, perché la matematica non è un'opinione, la matematica non è un'opinione. Noi sappiamo qual è il nostro debito pubblico, sappiamo qual è il gettito delle nostre imposte, sappiamo quanto costano le promesse e sappiamo dove ci portano alcuni tipi di promesse. Ma questa è una considerazione personale, io l'ho vissuta da assessore al bilancio di un piccolo comune, chiedendo poi dei sacrifici ai cittadini di cui non mi ritenevo neanche responsabile perché erano cose che ci venivano calate dall'alto, ma non è che queste cose sono avvenute senza ragione perché c'era qualche pazzo al governo. Queste cose sono avvenute perché sono state conseguenza di alcune scelte, quelle sì scellerate, ma non scellerate come dire in via presuntiva, perché poi nei fatti si sono verificate e si sono dimostrate scellerate. Quindi io sì, è vero che noi abbiamo fatto il nostro dovere, però lo abbiamo fatto. È un dovere che tutti fanno, noi l'abbiamo fatto, non abbiamo fatto niente di eccezionale, però ci siamo impegnati per farlo. Che ci venga riconosciuto sinceramente è motivo di orgoglio e l'ultima cosa che vorrei dire è che anche in ambito comunale, i risultati che sono stati raggiunti nel tempo e faticosamente non vanno dati per scontati, è perché quello che abbiamo ottenuto con tanto tempo ci vuole meno di niente a distruggerlo e anche questo lo abbiamo sperimentato. Qui, alcune cose sono successe per cui anche qui, la memoria andrebbe coltivata, per costruire ci vuole tempo, pazienza e fatica, per distruggere quello che si è costruito ci vuole un attimo, basta pochissimo. Tanto a livello

nazionale quanto a livello locale, per cui come dire, il fatto che noi abbiamo fatto il nostro dovere, non assolve altri dal fare altrettanto. Il fatto che uno debba fare bene non è detto comunque che poi sempre ci riesca.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Ok, grazie Primucci assessore, passiamo alla discussione qualora c'è discussione. Prego.

CONSIGLIERE (RANZUGLIA MARCO):

Parlo io perché non ho parlato né per il programma di, delle opere pubbliche né per altro quindi sul bilancio qualche cosa la vorrei dire. Anche perché, secondo me il bilancio di previsione racchiude un po' tutte le delibere che abbiamo approvato finora e che comunque sono tutte all'interno anche se vanno votate una per una, comunque racchiudono un po' e tutte stanno nel bilancio di previsione. Io vorrei dire più che altro, cioè vorrei che il concetto del bilancio di previsione fatto da questa amministrazione sia un concetto abbastanza chiaro e visibile cioè, non vorrei parlare di quanti, come o da dove siamo partiti senno ci ripetiamo in continuazione, vorrei però un attimo porre l'attenzione che se voi vedete questo bilancio, prima è stato accennato in maniera abbastanza veloce, c'è un dato che su cui noi potevamo fare di più, cioè potevamo tranquillamente fare come è stato fatto sempre. Io l'ho detto anche l'anno scorso, e lo ripeto quest'anno perché secondo me è il dato forse più importante che racchiude un po' tutto il resto, l'accennato l'assessore al bilancio, io lo vorrei ancora di più rafforzare che è l'indebitamento. Cioè quando si parla del debito pubblico in Italia, noi facciamo parte del debito pubblico come comune, noi facciamo parte del debito pubblico del comune, e quando si parla di debito pubblico in Italia, adesso stiamo in campagna elettorale si parla esclusivamente di tutto questo, parliamo di debito pubblico che ogni anno aumenta, aumenta sempre però nessuno mai dice che il debito pubblico, la quota dei comuni, la quota comunale del debito quindi di tutti i comuni di Italia sul debito pubblico, è pari a circa il 10 % e questo 10 % non solo il comune di Pollenza probabilmente, ma anche altri comuni, cerca ogni anno comunque di diminuirlo, poi ci sarà anche qualcun che sicuramente lo aumenterà, perché è una scelta dall'amministrazione che governa il paese. Quindi, se noi avessimo scelto la strada che ci è stata fino al 2009, potevamo farlo, cioè questa cosa, noi la potevamo fare cioè continuare ad indebitarci, non è che ci veniva proibito da qualcuno, certo, non indebitarsi come ci eravamo indebitati fino a quel momento ma sicuramente un minimo di capacità di indebitamento noi ce l'avevamo e quindi potevamo anche continuare. Questa è una scelta secondo me, di responsabilità ma ripeto, non fatta solo da questo consiglio cioè da questa amministrazione ma anche forse, anzi sicuramente da altri comuni, quindi io vorrei porre questa, l'attenzione su questo punto perché poi tra l'altro quando si parla molto a sproposito appunto su queste cose, si tenta sempre a fare di tuttata l'erba un fascio senza magari prendere in considerazione proprio le situazioni come la nostra, io dico, io dico perché comunque sia di questo ne sono orgoglioso, ma tutti ne siamo orgogliosi, penso che ne dovremmo essere orgogliosi, perché eliminare il debito in un momento particolare, eliminare, abbassare, ho sbagliato, abbassare il debito in questo momento che è un momento particolare e negli anni particolari che abbiamo passato significa comunque poter dare respiro anche a situazioni future che verranno, che accadranno perché, voglio dire, le amministrazioni passano quindi di fatto c'è anche la possibilità che chi subentrerà potrà avere una situazione diversa dalla nostra, ma in quel momento lì, nel momento in cui magari c'è una difficoltà, c'è una situazione ripeto difficile perché sicuramente ci saranno, è ovvio che questa capacità di indebitamento che si è ridotta nel tempo può comunque sia colmare alcune difficoltà che ci potranno essere che ne so tra 3,4,5 o 6 anni perché trovarsi una situazione come ci siamo trovati in passato, in cui il debito era alto e comunque noi oltre che eliminare, abbassare ripeto questo debito, dovevamo anche fare delle, dovevamo completare, oppure no completare,

iniziare a fare anche delle restrizioni ulteriori è stato molto difficile, molto molto complicato e difficile. Forse i cittadini questo lo hanno capito più degli amministratori secondo la mia opinione, perché poi è successo anche che nel 2014 ci hanno ridato fiducia quindi probabilmente i cittadini l'avevano già capita questa cosa, però secondo me è un punto importante, perché poi se si riesce a programmare le opere pubbliche in una certa maniera, penso che vada anche sottolineato questo punto, cioè oggi l'amministrazione ha approvato, il comune, il consiglio ha approvato un programma di opere pubbliche che probabilmente negli ultimi 6 o 7 anni non ha mai fatto, non ha mai fatto. Esclusi, e dico anche, la dico anche più forte la cosa, esclusi i finanziamenti dal terremoto, esclusi i finanziamenti dal terremoto, quindi per me è motivo anche di soddisfazione questo, è ovvio che è un motivo anche di responsabilità, perché poi c'è anche questo, però se gli indicatori all'interno del bilancio di previsione comunque sono andati migliorando un secondo secondo me importante che abbiamo dato all'esterno, abbiamo dato all'esterno perché i servizi sostanzialmente sono rimasti invariati, ripeto con alcune situazioni abbiamo gestito una situazione nell'ultimo anno che parlava di, cioè, la situazione della casa di riposo che era una situazione molto complicata, ma anche comunque sia a livello proprio economico era complicata, abbiamo gestito la situazione che riguarda le mense, abbiamo fatto un bando, abbiamo fatto, siamo riusciti comunque a venirne fuori in maniera egregia, per non parlare, per non parlare della situazione del personale, perché quest'anno ci troveremo ad affrontare una situazione mai affrontata in questo periodo, in questo periodo, io per lo meno negli ultimi 10 anni o 15 anni mai successa una roba del genere che abbiamo 6 pensionamenti contemporaneamente cioè gestire una situazione di questo tipo, con lasciando pressoché invariati tutti i servizi, siano essi a domanda individuale, siano essi servizi proprio erogati dal comune, secondo me è stata, è un passaggio importante. Speriamo che anche il bilancio di previsione 2019 confermerà questo trend perché è facile comunque sia dire va bene, scaricate sulla fiscalità, c'è i soldi del terremoto, cioè, non è proprio questo, perché al netto di tutto questo c'è comunque una serie di considerazioni secondo me da fare, se lo vedete comunque il bilancio se magari trovate modo di leggerlo o in parte di vedere alcuni dati, c'è proprio una tendenza positiva, sarà stato merito nostro? Non lo so, sarà stata fortuna? Può darsi pure che c'è anche la fortuna di mezzo a queste cose, però fatto sta che comunque c'è un trend positivo ma su diverse voci, quasi tutte e l'indebitamento, passare da 6 milioni a 4 milioni e cinquecento mila adesso più o meno non mi ricordo più o meno il dato, cioè, significa che comunque oltre al fatto di pagare meno interessi, c'è anche la possibilità che il comune in una situazione di difficoltà possa comunque fare dei mutui, questo mica è tanto scontato sai? Quindi dico questo perché leggere il bilancio solo ed esclusivamente relativo ad alcune voci magari che uno si mette e a leggere e a verificare sembra un po' più riduttivo, in linea generale, sostanzialmente degli indicatori positivi. Io dico anche che comunque il lavoro fatto è stato, secondo me in questo momento è premiato, poi è ovvio che le scelte sono la maggior parte sono scelte politiche quindi c'era dal punto di vista politico uno può dire pure abbiamo fatto questo e probabilmente in questi anni per esempio qualcosa abbiamo lasciato indietro per fare questo tipo di situazione, perché per esempio la viabilità non è che è stata una cosa per cui noi abbiamo brillato, però questo è, ce lo dobbiamo dire, poi se riusciremo fino al 2019 riusciremo anche a mettere mano a una parte di viabilità io sarei, saremmo tutti contenti e l'amministrazione c'ha volontà di farlo, però ecco, cioè. Non è che tutte, abbiamo scelto, abbiamo lavorato per priorità penso. Il bilancio parla di priorità, cioè non aver investito stando, cercando di investire il meno possibile gli oneri di urbanizzazione sulla spesa corrente è una cosa che è un obiettivo ma è una cosa importante, cioè adesso parliamo di poche migliaia di euro però quindici anni fa potevamo parlare di centinaia di migliaia di euro, però questo è un dato cioè questo è un dato che è scritto nelle carte poi dopo ognuno dentro le situazioni sue può parlare come gli pare ma ci stanno dei dati che sono incontrovertibili come si dice cioè non possono essere contestati, poi uno contesta magari il fatto che sono state fatte, ripeto scelte rispetto ad altri però ecco, questo secondo me è un dato da mettere in evidenza. Tutto qua.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Se non ci sono interventi passiamo immediatamente alla votazione:

Favorevoli? 8

Contrari? -

Astenuti? 4

Passiamo all'immediata eseguibilità:

Favorevoli? 8

Contrari? -

Astenuti? 4

Il bilancio di previsione per l'anno 2018/2020 è stato approvato ed immediatamente eseguibile. Passiamo al prossimo punto.